



LE PUBBLICAZIONI DEL MIUR

IL CATALOGO



www.miur.gov.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

LE PUBBLICAZIONI DEL MIUR

IL CATALOGO



Introduzione al catalogo

L'obiettivo del Catalogo è garantire una lettura utile e completa delle pubblicazioni edite dal Miur disponibili sul sito istituzionale:

www.miur.gov.it/web/guest/publicazioni.

In questo catalogo sono presenti codici QR-Code tramite i quali è possibile visualizzare le pubblicazioni utilizzando un'applicazione QR-Code Reader scaricabile dall'Apple Store o Google Play.

Legenda

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

DGOSV

DGEFID

DGFIS

DGSIP

Direzione generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione

DPIT

Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e di formazione

DGSINFS

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo
e l'internazionalizzazione della formazione
superiore

DGCASIS

Direzione generale per i contratti, gli acquisti e
per i sistemi informativi e la statistica

DPFSR

Dipartimento per la formazione superiore
e per la ricerca

DGRIC

Direzione generale per il coordinamento, la
promozione e la valorizzazione della ricerca

DGPER

Direzione generale per il personale scolastico

DPPR

Dipartimento per la programmazione e la
gestione delle risorse umane, finanziarie e
strumentali

DGRUF

Direzione generale per le risorse umane
e finanziarie

Il personale docente e non docente nel sistema universitario italiano A.A 2016/2017

Nell'anno accademico 2016/2017 il personale presente negli istituti universitari italiani è pari a circa 125.600 unità, cui vanno aggiunti 25.770 docenti (non già di ruolo) titolari di contratti di insegnamento utili ad acquisire crediti formativi universitari.

I docenti a contratto trovano maggiore impiego negli atenei non statali: considerando il totale di unità impiegate in attività didattiche quasi il 67% sono docenti a contratto.

Negli atenei statali tale percentuale si attesta intorno al 27%.

La ripartizione per tipologia di personale evidenzia che oltre la metà (54,3%) è dedicato ad attività di didattica e di ricerca ed è composto sia da personale docente di ruolo (professori ordinari, professori associati e ricercatori a tempo indeterminato) sia da personale non strutturato (ricercatori a tempo determinato e titolari di assegni di ricerca).

La quota rimanente (45,7%) è composta prevalentemente dal personale tecnico-amministrativo e dai collaboratori linguistici.



Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Università

Tematica
Personale università





Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Ministero

Tematica
Programma di governo



Resoconto delle azioni realizzate dal MIUR nell'anno 2017

Azioni realizzate nell'anno 2017 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), attraverso i suoi uffici centrali e periferici, a seguito degli obiettivi strategici e strutturali individuati dal Ministero stesso per l'anno di riferimento, in coerenza con il programma di Governo, con le priorità politiche dettate nell'Atto d'indirizzo 2017 e nel rispetto delle compatibilità con le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate.

Il principale obiettivo del documento, quindi, è quello di descrivere in modo esemplificativo, ma nello stesso tempo esaustivo, il quadro complesso delle attività svolte nel corso del 2017 e dei risultati ottenuti, perseguendo un criterio di accountability, al fine di fornire uno strumento agile e utile alla verifica dell'efficacia delle azioni adottate.

Il documento è suddiviso in quattro parti, la prima riguarda il Sistema educativo di Istruzione e Formazione, la seconda la Formazione Superiore e Ricerca, la terza questioni di carattere internazionale e la quarta l'Amministrazione.

Piano per la formazione dei docenti 2016-2019

Il Piano per la Formazione del personale, come atto di indirizzo adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 (considerando anche gli interventi formativi avviati nel 2015-2016), un quadro strategico e allo stesso tempo operativo tale da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola.

Il Piano, quindi, oltre a orientare la progettualità delle scuole e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili.

Rappresenta quindi un quadro di riferimento istituzionale rinnovato della formazione in servizio, e non un semplice insieme di prescrizioni amministrative o gestionali.

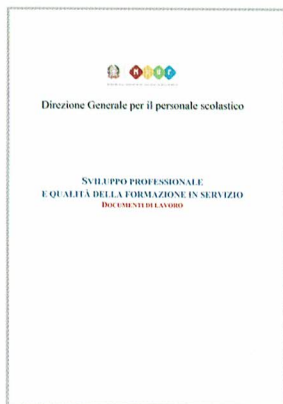


Realizzato da
DGPER

Ambito
Docenti

Tematica
Formazione





Realizzato da
DGPER

Ambito
Docenti

Tematica
Formazione



Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio.

Documenti di lavoro

Il lavoro dell'insegnante sta rapidamente cambiando. Pensiamo alla complessità della gestione delle classi, all'impatto con la cultura giovanile e il mondo digitale, alle nuove forme dell'apprendimento e della comunicazione, all'erosione dell'autorevolezza nel rapporto educativo tra le generazioni.

Questo scenario "in movimento" richiede insegnanti capaci di immaginarsi in un ambiente di apprendimento che va al di là della cattedra, perché il lavoro a scuola non è più rappresentato solo dall'orario frontale di lezione.

Già oggi è così. Interazione con gli allievi sul web, preparazione di risorse didattiche (anche digitali), accompagnamento in uscite e stage esterni, tutoraggio individuale per alunni in difficoltà (e non solo), gestione di relazioni sociali complesse, assunzione di responsabilità organizzative interne ed esterne alla scuola (coordinamenti, dipartimenti, progetti e altro).

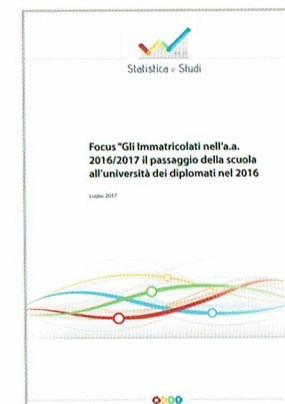
La complessità di questo nuovo scenario impone una rimodulazione della formazione che consenta al corpo docente di stare al passo con i tempi.

Gli immatricolazioni nell' A.A. 2016/2017 il passaggio dalla scuola all'università dei diplomati nel 2016

Il presente lavoro offre un'istantanea sugli immatricolati all'anno accademico 2016/2017 nelle Università italiane. In particolare, sono prese in considerazione tutte le prime immatricolazioni nel sistema universitario all'anno accademico 2016/2017 trasmesse correttamente all'Anagrafe Nazionale degli Studenti, archivio amministrativo che viene alimentato con flussi continui durante tutto l'anno dai singoli atenei.

Tale base dati amministrativa, unitamente a quella dell'Anagrafe Nazionale degli Alunni (settore scuola), consente anche di effettuare approfondite analisi sui giovani neodiplomati che si immatricolano presso le università italiane nello stesso anno del conseguimento del diploma. Il focus, inoltre, dopo una prima analisi per percorso di studio, presenta anche degli approfondimenti per tipologia di diploma secondo i nuovi indirizzi.

Il quadro che si delinea risulta di particolare interesse poiché fa emergere notevoli differenze sulla scelta universitaria in base al tipo di diploma conseguito. Il lavoro non tiene conto delle scelte effettuate relativamente ai seguenti percorsi di formazione terziaria non universitaria.



Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Studenti e studentesse

Tematica
Immatricolazioni





Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Famiglia

Tematica
iscrizioni



Le iscrizioni al primo anno delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado – Anno Scolastico 2017-2018

La procedura di iscrizione alle prime classi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, e ai percorsi di istruzione e formazione professionale regionale (IeFP), come ogni anno vede coinvolte sia le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale sia i Centri di formazione regionali che offrono percorsi di assolvimento dell'obbligo scolastico.

A partire dall'a.s. 2012/2013 (legge n.135/2012) le domande di iscrizione vengono compilate e inoltrate alle scuole tramite la procedura online.

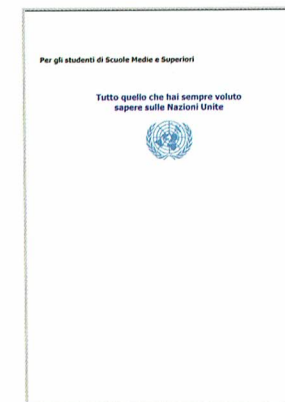
Le istituzioni scolastiche possono, in questa fase, aiutare le famiglie che non hanno la strumentazione informatica necessaria o di un accesso ad Internet e anche quest'anno 3 famiglie su 10 (31%) hanno chiesto alla scuola, di destinazione o di attuale frequenza, di effettuare l'iscrizione on line per proprio conto. Questo dato risulta, comunque, allineato al livello di "digitalizzazione" della popolazione italiana.

Tutto quello che hai sempre voluto sapere sulle Nazioni Unite

Con lo scopo di fornire un servizio di informazione specifica e istituzionale alle Scuole e agli studenti, è stata realizzata nella versione italiana, la pubblicazione ONU "Tutto quello che hai sempre voluto sapere sulle Nazioni Unite, diffusa in circa 10.800 scuole di ogni ordine e grado sul territorio nazionale con una divulgazione di 6 copie per ciascuna scuola, per un totale di circa 60.000 copie.

La pubblicazione, tradotta a cura del Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite (UNRIC), rappresenta un fondamentale strumento conoscitivo del sistema ONU e fino ad ora è stata tradotta nelle sei lingue ufficiali (inglese, francese, spagnolo, arabo, russo e cinese.

Tale iniziativa assume un carattere innovativo perché sensibilizza e informa gli studenti, ai quali è dedicata, sul ruolo e sulle funzioni delle Nazioni Unite e consente ad ogni Scuola di facilitare il dialogo, il dibattito e il confronto sui valori della democrazia, solidarietà e pace tra i Popoli e i Paesi del mondo.



Realizzato da
DGSIP

Ambito
Scuola

Tematica
Cittadinanza e Costituzione





Realizzato da
DGSIP

Ambito
Scuola

Tematica
Minori adottati



Linee guida per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati

La realtà dell'adozione è, da tempo, ampiamente diffusa nella nostra società e chiaro è il suo valore quale strumento a favore dell'Infanzia e come contribuisca alla crescita culturale e sociale del nostro Paese. In Italia, soltanto nel periodo 2010-2013, sono stati adottati circa 14.000 bambini con l'adozione internazionale e oltre 4000 con quella nazionale.

Conseguentemente, anche la presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante. In molti casi, inoltre, soprattutto per i bambini adottati internazionalmente, il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni.

La pubblicazione intende rappresentare uno strumento di lavoro per tutte le istituzioni scolastiche, gli operatori del mondo della scuola e della sanità, gli stakeholder e quanti a vario titolo si trovano a dover affrontare le problematiche afferenti all'inserimento dei bambini adottati nel sistema scolastico.

Esiti degli scrutini del secondo ciclo di istruzione Anno Scolastico 2015/2016

I criteri e le modalità di partecipazione agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione (DPR 122/2009).

Due sono le condizioni essenziali per essere ammessi a sostenere l'esame: la prima è relativa alla validità dell'anno scolastico, per cui ciascun alunno deve aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale.

La seconda condizione riguarda la valutazione conseguita durante l'anno scolastico nelle varie discipline come anche nel comportamento, che dovrà essere non inferiore a sei decimi.

Lo studente ammesso all'esame si "presenta" con una votazione ("giudizio di idoneità") che sintetizza la propria carriera scolastica tenendo conto non solo delle competenze acquisite ma anche del comportamento.

Il giudizio di idoneità concorre alla valutazione finale con il medesimo peso delle singole prove d'esame.



Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Studente/a

Tematica
Valutazione





Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Studenti e studentesse

Tematica
Stranieri



Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano Anno Scolastico 2015/2016

Nell'A.S. 2015/2016 gli studenti stranieri presenti in Italia sono circa 815.000 con un aumento di 653 unità rispetto al 2014/2015 (+0,1%). Si tratta di un incremento di entità minima, successivo a un biennio di evidente rallentamento della crescita, al punto da far pensare che il livello raggiunto dalla presenza degli studenti stranieri sia ormai un dato pressoché stabile.

Questo naturalmente non significa che stia diminuendo la presenza di giovani stranieri in età scolare. E' noto, anzi, che in Italia sono presenti ampie quote di giovani stranieri in età scolare da recuperare alla frequenza scolastica-formativa.

Le tendenze appena viste vanno interpretate anche alla luce delle trasformazioni che caratterizzano i flussi migratori più recenti. Tra queste la consistente presenza, in significativo aumento, dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), di cui solo una minoranza frequenta percorsi di istruzione/formazione (e quindi figura nelle statistiche del MIUR) dato che, in buona parte, una volta arrivati, diventano irreperibili.

Educazione e cura della prima infanzia (pubblicazione Eurydice 2016)

Questa sintesi riassume i principali contenuti del Key Data on Early Childhood Education and Care in Europe edizione 2014, un rapporto pubblicato da Eurydice congiuntamente con Eurostat nel giugno 2014 e sviluppato in collaborazione con il gruppo di lavoro tematico sull'educazione e cura della prima infanzia sotto l'egida della Commissione europea. Il rapporto di Eurydice e il rapporto del gruppo di lavoro tematico pubblicato nell'ottobre 2014 sono stati redatti in stretta sinergia.

Per le aree comuni trattate i due rapporti sono complementari e offrono al lettore una comprensione globale di questa area politica specifica da cui emerge che varie sono le soluzioni offerte dai paesi europei per l'educazione e la cura dei bambini prima dell'inizio dell'obbligo scolastico.

Il documento riassume, inoltre, quali sono le principali problematiche che si incontrano per migliorare sia l'accesso all'ECEC sia la qualità dell'offerta e rivela come queste vengono affrontate dai decisori politici di tutta Europa.

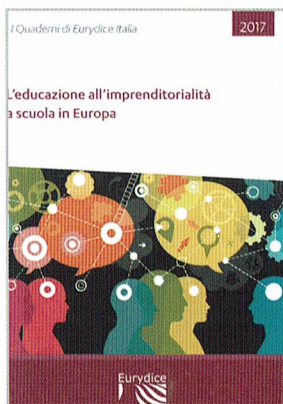


Realizzato da
DGOSV

Ambito
Scuola

Tematica
Educazione





Realizzato da
MIUR-INDIRE

Ambito
Scuola

Tematica
educazione



Educazione all'imprenditorialità a scuola in Europa

Il presente rapporto accoglie la traduzione di tutta l'analisi comparativa dello studio (capitoli da 1 a 5), compresa una sintesi dei principali risultati, l'introduzione, un glossario che esplicita la classificazione internazionale standard dell'educazione (ISCED) e le definizioni più comunemente utilizzate nell'ambito dell'educazione all'imprenditorialità.

Il rapporto presenta, inoltre, una selezione di 9 schede informative nazionali, sulle 28 National Information Sheets presenti nella versione originale, contenenti le principali informazioni relative all'educazione all'imprenditorialità nel sistema d'istruzione dei rispettivi paesi.

Tali schede sono state selezionate perché considerate di particolare interesse e perché rispondenti a esigenze di rappresentatività geografica.

BIG DATA. Rapporto del Gruppo di lavoro del Miur 28 Luglio 2016

Il Miur può contare su un vasto patrimonio di dati, da condividere in formato aperto per il riuso: questo principio è già inserito nella legge 107/2015, la Buona Scuola.

Questo documento fornisce i risultati del lavoro svolto dal gruppo istituito dal MIUR con il compito di analizzare policy e competenze a livello europeo e internazionale al fine di avanzare proposte per:

- I. misure specifiche che il sistema formativo italiano dovrebbe adottare per essere linea con le migliori prassi internazionali;
- II. policy di sistema che il MIUR dovrebbe esprimere per valorizzare le potenzialità del fenomeno emergente dei Big Data.



Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Scuola

Tematica
Open data





Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Famiglia

Tematica
Iscrizioni



Iscrizioni a scuola online il Rapporto con i dati completi Anno Scolastico 2016-2017

Dal suo debutto nell'anno scolastico 2012/2013 ad oggi, la procedura informatica delle iscrizioni on line è stata valutata soprattutto sulla base dell'impatto che ha avuto sulle famiglie e i giovani studenti chiamati ad intraprendere un nuovo ciclo scolastico.

Indubbiamente le famiglie sono i primi utilizzatori del servizio e, di conseguenza, la maggior parte delle azioni previste nel piano della comunicazione - teso a favorire la conoscenza dei tempi e delle modalità con cui si effettuano le iscrizioni on line - sono indirizzate a questo target.

Come, ad esempio, la pagina web dedicata alle iscrizioni on line, aggiornata annualmente, attraverso la quale vengono resi disponibili materiali esemplificativi come la brochure, le smart guide, i video tutorial, le FAQ, etc.; come lo spot di pubblicità istituzionale, sia televisivo che radiofonico, realizzato in collaborazione con la RAI e in onda con frequenze serrate sulle principali reti nazionali; e come i numerosi comunicati stampa, lanciati dal sito istituzionale che accompagnano le famiglie lungo tutto il periodo delle iscrizioni.

Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari

Sono trascorsi cinque anni dalla pubblicazione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, formalizzate con D.M. n. 254 del 13 novembre 2012.

Le Indicazioni 2012 sono state accompagnate da tre anni di sperimentazione assistita dal Comitato Scientifico Nazionale, sull'esempio di quanto avviene in Europa, e sostenuta da appositi finanziamenti, che sono confluiti, nell'ultima annualità, nell'accompagnamento al modello di certificazione nazionale delle competenze. Le reti di scuole che hanno partecipato alla sperimentazione hanno riflettuto sul curricolo, sugli strumenti didattici, sugli ambienti di apprendimento.

Le Indicazioni propongono una serie di suggestioni pedagogiche e culturali che intendono comunicare un'idea di scuola, ancora perfettamente attuale ed efficace, intorno alla quale le comunità scolastiche hanno, necessariamente, avviato esperienze di innovazione metodologica per un adeguamento continuo non solo del curricolo di ogni scuola ma anche delle stesse Indicazioni nazionali.



Realizzato da
DGOSV

Ambito
Scuola

Tematica
Programmi





Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione

Le Linee Guida allegate a suo tempo alla C.M. n. 3 del 13.02.2015 hanno fornito indicazioni per accompagnare le scuole del primo ciclo ad effettuare la certificazione delle competenze mediante l'adozione di un modello che è stato sperimentato negli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016.

La nota prot. n. 2000 del 23 febbraio 2017 estendeva la sperimentazione anche all'anno scolastico 2016/2017 e forniva un modello sperimentale con alcune modifiche, suggerite dalle scuole che avevano effettuato la sperimentazione nei due anni sopracitati, riproponendo le Linee Guida, leggermente revisionate.

Le presenti Linee Guida tengono conto delle innovazioni introdotte con il D.lvo n. 62 del 13 aprile 2017. Il documento di certificazione delle competenze, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Realizzato da
DGOSV

Ambito
Scuola

Tematica
**Certificazioni
competenze**



Esiti degli esami di stato nella scuola secondaria di II grado

Con l'anno scolastico 2014/2015 il percorso di riforma della scuola secondaria di II grado, iniziato nell'anno scolastico 2010/2011, giunge a conclusione e gli studenti che hanno seguito i nuovi percorsi di studio affrontano per la prima volta l'esame di Stato.

Il riordino, come è noto, ha riguardato l'intero sistema-scuola, dagli indirizzi di studio ai quadri orari, rivisitati e riorganizzati per rispondere alle nuove esigenze di istruzione e formazione dei giovani e per promuovere una maggiore sinergia con il mondo del lavoro.

Questo Focus, recependo le novità della riforma, si articola in modo differente rispetto alle precedenti edizioni.

In particolare, il confronto con i dati rilevati nell'anno scolastico precedente è limitato a livello di percorso di studi (Licei, Tecnici e Professionali), in quanto, anche dove la denominazione dell'indirizzo di studio è rimasta quella del precedente ordinamento, i contenuti possono aver subito modifiche tali da rendere impossibile il confronto.



Realizzato da
DGASIS

Ambito
Scuola

Tematica
Esami





Realizzato da
DGOSV

Ambito
Scuola

Tematica
Orientamento



Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza e linee guida

Tra le azioni poste in essere dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR per accompagnare in questi anni il riordino del curriculum dell'istruzione secondaria di secondo grado, dai Regolamenti di licei, istituti tecnici e professionali fino alla Buona scuola e ai recenti decreti legislativi, va considerata anche l'attenzione rivolta al ruolo della filosofia e del suo insegnamento nella scuola del XXI secolo.

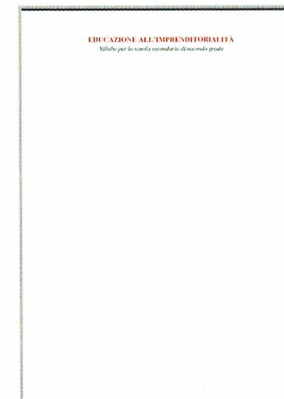
L'esigenza di riflettere sulle potenzialità formative dello studio della filosofia nei diversi segmenti dell'istruzione (primaria, secondaria, post secondaria), come campo dell'istruzione degli adulti e nell'ottica dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e in tutti i contesti della vita, formali e non formali, si è alimentata oltre che dai provvedimenti adottati dalla legislazione scolastica italiana, anche dalla prospettiva di potenziamento e miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'innovazione didattica in una dimensione internazionale.

Educazione all'imprenditorialità Sillabo per la scuola secondaria di secondo grado

Il presente sillabo contiene le indicazioni sui temi propedeutici all'introduzione strutturale dell'educazione all'imprenditorialità nella scuola secondaria di secondo grado. Scopo del documento è quello di sviluppare nelle studentesse e negli studenti attitudini, conoscenze, abilità e competenze, utili non solo per un loro eventuale impegno in ambito imprenditoriale, ma in ogni contesto lavorativo e in ogni esperienza di cittadinanza attiva.

Si tratta pertanto di competenze trasversali e di competenze per la vita. Le scuole tramite il Sillabo, gli esempi di attività collegati ad ogni area, e il modello "EntreComp", potranno inserire nella propria offerta formativa percorsi dedicati, promuovendo metodologie di insegnamento che favoriscono la dimensione pratica, una didattica incentrata sulla centralità dello studente e basata su casi reali, e valorizzando i collegamenti interdisciplinari presenti tra gli insegnamenti.

Il MIUR, quindi, prende una posizione chiara sul tema dell'imprenditorialità con finanziamenti dedicati, un partenariato nazionale e azioni di contenuto.

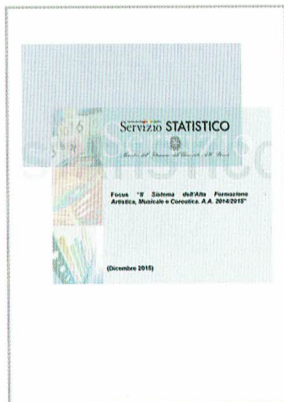


Realizzato da
DGOSV

Ambito
Scuola

Tematica
Educazione





Realizzato da
DGOSV

Ambito
AFAM

Tematica
Sistema alta formazione



Focus - Il Sistema dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. A.A. 2014/2015

Il Sistema dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), istituito con la legge n. 508 del 21 dicembre 1999, comprende le Accademie di Belle Arti (statali e legalmente riconosciute), gli Istituti Superiori di Studi Musicali (ISSM, statali e non statali), gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, l'Accademia Nazionale di Danza, l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica e altri soggetti autorizzati a rilasciare titoli con valore legale.

Nell'a.a. 2014/2015 gli studenti iscritti nel sistema AFAM sono complessivamente quasi 87.000 unità, il 2% in più rispetto all'anno accademico precedente.

Di questi, circa il 70% risulta iscritto nei corsi di diploma accademico di I e II livello resi equipollenti alle lauree universitarie umanistiche (e ai corsi post-diploma), ed il restante 30% nei corsi della fascia pre-accademica presenti negli ISSM e dell'Accademia di Danza.

Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2016/2017

La diminuzione degli studenti italiani è compensata dalla presenza degli studenti di origine non italiana. Nell'a.s. 2016/2017 gli studenti e le studentesse di origine migratoria presenti nelle scuole italiane sono circa 826mila con un aumento di oltre 11mila unità rispetto all'A.S. 2015/2016 (+1,38%).

L'aumento è di entità leggermente superiore per i maschi (+5.994; +1,41%) rispetto alle femmine (+5.246; 1,34%) che nel complesso rappresentano il 48% degli studenti con cittadinanza non italiana.

E' un dato ormai consolidato che gli studenti di origine migratoria sono parte integrante della popolazione scolastica nazionale, rendendo di fatto la scuola italiana sempre più multi-etnica e multiculturale.

La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, riscontrabile in misura contenuta negli anni '80, registra un consistente incremento nei successivi anni '90 con l'afflusso di oltre 100mila studenti.



Realizzato da
DGOSV

Ambito
Studenti e studentesse

Tematica
Stranieri





Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Scuola

Tematica
DSA



Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) nell'a.s. 2016/2017

Il presente focus offre, con riferimento all'anno scolastico 2016/2017, una fotografia della distribuzione degli alunni con certificazione di DSA o con certificazione di rischio di DSA nelle scuole italiane di ogni ordine e grado.

I dati sono tratti dalle Rilevazioni sulle scuole – Dati generali, che vengono svolte con cadenza annuale dal MIUR.

Nel corso degli ultimi anni, il ruolo di responsabilità della scuola nei confronti degli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento è notevolmente cresciuto.

Per la legge 8 ottobre 2010, n. 170, che reca le Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento” è compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA tra gli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1”.

La dispersione scolastica nell'a.s. 2015/2016 e nel passaggio all'a.s. 2016/2017

Il presente lavoro costituisce l'aggiornamento del focus sulla dispersione scolastica pubblicato nel 2013 con dati relativi all'anno scolastico 2011/2012.

La base informativa utilizzata in questa sede è più completa e dettagliata rispetto a quella utilizzata allora; a distanza di quattro anni è stato, pertanto, possibile arricchire lo studio del fenomeno della dispersione sviluppando un approccio più dettagliato che ha preso in considerazione non solo, come nel precedente focus, l'abbandono che avviene nel corso dell'anno scolastico, ma anche quello che si verifica tra un anno e il successivo, sia all'interno dello stesso ordine di scuola sia nel passaggio tra cicli scolastici.

Il diverso approccio seguito in tale contesto e il maggior dettaglio di dati a disposizione non consentono di confrontare i dati attuali con quelli pubblicati nel precedente focus, motivo per cui l'analisi qui presentata rappresenta una fotografia dell'abbandono nell'a.s. 2015/2016 e nel passaggio all'a.s. 2016/2017.



Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Scuola

Tematica
Dispersione





Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Scuola

Tematica
Organici



Focus "Anticipazione sui principali dati della scuola statale" A.S. 2017/2018

Il focus fornisce una sintesi dei principali dati relativi alla scuola statale, derivanti dalle procedure di organico per l'anno scolastico 2017/2018, in riferimento alle sedi scolastiche, alla numerosità degli alunni e delle classi ed alla consistenza delle dotazioni organiche del personale docente, sia su posti comuni che su posti di sostegno. In appendice si presenta anche una sintesi dei dati sulle scuole paritarie riferiti all'anno scolastico appena concluso, provenienti dalle Rilevazioni sulle scuole.

Il numero di Istituzioni principali sedi di direttivo è pari a 8.348, comprese le sedi sottodimensionate, di cui 127 sono Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e 8.221 sono Istituzioni scolastiche.

Queste ultime sono distribuite fra 446 Circoli Didattici, 4.865 Istituti Comprensivi, 187 Istituti principali di I grado e 2.723 Istituzioni del II ciclo.

I docenti, fra organico di diritto (quello stabile) e organico di fatto, quello adeguato alle esigenze espresse di anno in anno dalle scuole, soprattutto sul sostegno, sono oltre 800.000.

Alternanza scuola-lavoro Anno Scolastico 2015/2016

Il presente Focus illustra i dati del monitoraggio riguardante i percorsi di Alternanza scuola-lavoro, realizzati nell'a.s. 2015/2016 presso le scuole statali e paritarie. La legge 13 luglio 2015, n. 107 ha inserito organicamente l'Alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di II grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

In base alla legge citata, per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti i percorsi di Alternanza scuola-lavoro sono attuati, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, per una durata complessiva di almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali, e, per una durata complessiva di almeno 200 ore, nel triennio dei licei.

Pertanto, nell'a.s. 2015/2016 è stato introdotto per legge l'obbligo di partecipazione ai percorsi di Alternanza scuola-lavoro per tutti gli studenti delle classi terze, ad eccezione dei frequentanti i percorsi di II livello (istruzione per adulti), per i quali l'alternanza rappresenta una metodologia didattica.



Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Scuola

Tematica
Alternanza scuola-lavoro





Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Scuola

Tematica
Organici



Anno scolastico 2016/2017: i principali dati sulla scuola statale

Il presente focus fornisce una sintesi dei principali dati relativi alla scuola statale, derivanti dalle procedure di organico per l'anno scolastico 2016/2017, in riferimento alle sedi scolastiche, alla numerosità degli alunni e delle classi ed alla consistenza delle dotazioni organiche del personale docente, sia su posti comuni che su posti di sostegno.

Il numero di Istituzioni principali sedi di direttivo è pari a 8.406, comprese le sedi sottodimensionate, di queste 125 sono Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e 8.281 Istituzioni scolastiche.

Il contingente del personale docente relativo all'a.s. 2016/2017, rispecchia le previsioni della legge n. 107/2015 e le nuove modalità di definizione triennale degli organici in essa definite.

La novità di maggior rilievo riguarda la nuova configurazione dell' "organico dell'autonomia", più ampio di quello degli anni che precedono la legge 107/2015, perché comprende i nuovi 55.000 posti previsti dalla legge, che le scuole utilizzano per le attività di potenziamento dell'offerta formativa.

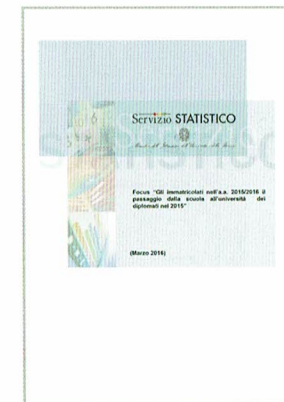
Gli immatricolati nell'a.a. 2015/2016. Il passaggio dalla scuola all'università dei diplomati nel 2015

Il lavoro offre un'istantanea sugli immatricolati all'anno accademico 2015/2016 nelle Università italiane.

In particolare, sono prese in considerazione tutte le prime immatricolazioni nel sistema universitario all'anno accademico 2015/2016 trasmesse correttamente all'Anagrafe Nazionale degli Studenti, archivio amministrativo che viene alimentato con flussi continui durante tutto l'anno dai singoli atenei.

Tale base dati amministrativa, unitamente a quella dell'Anagrafe Nazionale degli Alunni (settore scuola), consente anche di effettuare approfondite analisi sui giovani neodiplomati che si immatricolano presso le università italiane nello stesso anno del conseguimento del diploma.

Il proseguimento del percorso di studio dei neodiplomati è un fenomeno rilevante da monitorare, essendo risultato non solo dell'offerta universitaria presente sul territorio o delle politiche del Diritto allo studio ma anche di decisioni individuali e di attività di orientamento svolte dalle scuole e dalle università.

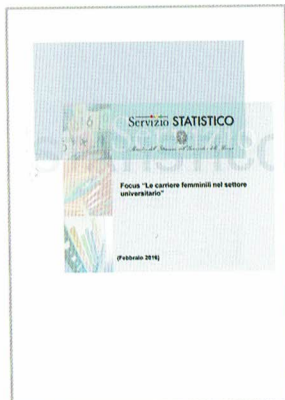


Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Università

Tematica
Immatricolazione





Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Università

Tematica
Stereotipi di genere



Le carriere femminili nel settore universitario

In questo Focus saranno presentati i principali indicatori proposti dalla Commissione Europea e pubblicati in She Figures utili a monitorare i progressi compiuti, con un duplice occhio sulla situazione italiana ed europea.

Con riferimento all'eliminazione degli stereotipi di genere nell'istruzione, nella formazione e nella cultura:

- distribuzione di Iscritti e Laureati per genere e settore di studi;
- distribuzione di Dottorandi e Dottori di Ricerca per genere e settore di studi.

Con riferimento alla promozione dell'accesso delle donne alle carriere tecniche e scientifiche:

- distribuzione di Docenti e Ricercatori per genere, qualifica, classe di età e area scientifico disciplinare;
- Glass Ceiling Index: un indice che misura la probabilità delle donne rispetto agli uomini di raggiungere la qualifica più elevata nella gerarchia accademica.

Esiti degli esami di stato nella scuola secondaria di II grado 2015

Questo Focus, recependo le novità della riforma, si articola in modo differente rispetto alle precedenti edizioni.

In particolare, il confronto con i dati rilevati nell'anno scolastico precedente è limitato a livello di percorso di studi (Licei, Tecnici e Professionali), in quanto, anche dove la denominazione dell'indirizzo di studio è rimasta quella del precedente ordinamento, i contenuti possono aver subito modifiche tali da rendere impossibile il confronto. In appendice vengono proposte un'analisi sul progetto Esabac e un'analisi sul monitoraggio della seconda prova scritta dei licei scientifici.

Prosegue il trend positivo degli studenti ammessi a sostenere l'esame, che rappresentano, nell'anno scolastico 2015/2016, il 96,0% degli scrutinati (erano il 95,6% degli ammessi l'anno precedente). Si registra, allo stesso modo, un incremento dei diplomati: il 99,5% degli esaminati nel 2015/2016 ha ottenuto un diploma di maturità, con un lieve incremento rispetto al 2014/2015.



Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Scuola

Tematica
Esami





Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Scuola

Tematica
Tecnologia informatica



Studenti, computer e apprendimento: dati e riflessioni

Il presente lavoro riprende alcuni dei risultati più significativi che emergono dal recente studio dell'OCSE Students, Computers and Learning. Making the connection sulle competenze digitali degli studenti, e in particolare, in Digital Reading, esaminandoli alla luce di ciò che può essere utile al nostro sistema d'istruzione.

Emerge un quadro dal quale si rileva che, a fronte di tante iniziative finalizzate a diffondere l'uso delle TIC nell'istruzione, nella maggioranza dei Paesi che hanno preso parte all'indagine, la tecnologia informatica non è ancora utilizzata in modo efficace nell'ambito dell'insegnamento. Infatti, in Italia, pur raggiungendo nella Lettura in Digitale punteggi leggermente sopra la media OCSE, solo un quarto degli studenti "naviga" in modo "orientato" e "critico".

Quindi, seppur moderatamente positivi, i risultati indicano che sussistono ampi margini per interventi finalizzati a raggiungere livelli di competenza e di gestione dei contenuti ipertestuali migliori di quelli attualmente misurati.

Alunni con cittadinanza non italiana. La scuola multiculturale nei contesti locali. Rapporto nazionale A.S. 2014/2015

Il Rapporto, realizzato in collaborazione con la Fondazione Ismu, approfondisce i diversi aspetti di una realtà sempre più stabile e strutturale: la presenza nelle nostre scuole di alunni e studenti di origine non italiana, nati e cresciuti in Italia o di recente immigrazione.

L'indagine, che si avvale di una molteplicità di fonti (Miur, Ministero del Lavoro, Istat, Isfol, Invalsi, Ocse, Pisa) fornisce, oltre ai dati quantitativi, molte chiavi di lettura sulla dimensione multiculturale e multilingue e sugli esiti e i percorsi di apprendimento degli studenti stranieri.

Si tratta di un contributo alla riflessione sull'integrazione, tanto più importante oggi in un difficile contesto europeo che vede l'opinione pubblica spesso indotta a sentimenti negativi e respingenti dopo i dolorosi fatti di cronaca internazionale.

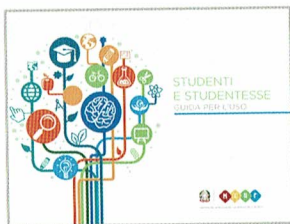


Realizzato da
DGCASIS

Ambito
Scuola

Tematica
Stranieri





Realizzato da
URP

Ambito
Studenti e studentesse

Tematica
Sistema istruzione



Studenti e Studentesse Guida per l'uso

Questa pubblicazione è un modo per comunicare che la scuola è di tutti e che, se qualcosa non funziona, ognuno deve rivendicare il proprio diritto di proporre, discutere e manifestare la propria opinione: pertanto tutti, studenti in testa, devono esercitare fino in fondo il diritto sancito dall'articolo 1 della Costituzione "la sovranità appartiene al popolo".

E per interagire e intervenire in questo mondo, è fondamentale conoscere le "istruzioni per l'uso": quali sono i diritti e i doveri degli studenti?

In che modo uno studente può muovere i suoi passi all'interno della scuola?

E quali sono gli strumenti indispensabili per scegliere il futuro?

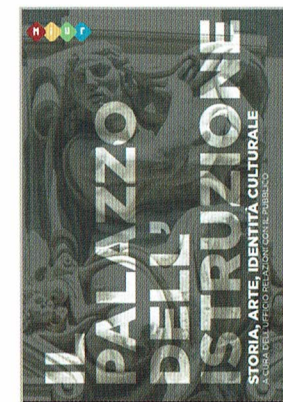
La pubblicazione ha l'obiettivo di guidare lo studente a partire dal primo inserimento a scuola fino all'età adulta quando ultimati gli studi si affaccia nel mondo del lavoro. Uno strumento trasversale che può servire per affrontare questa crescita in modo consapevole.

Il Palazzo dell'Istruzione Guida storico-artistica

La pubblicazione intende valorizzare il patrimonio storico-artistico del Palazzo dell'Istruzione di Viale Trastevere, ideato nel 1912 dall'architetto Cesare Bazzani, con particolare riferimento al contesto delle grandi trasformazioni urbanistiche che interessarono Roma, nuova Capitale del Regno d'Italia, agli inizi del XX secolo.

Il Palazzo dell'Istruzione di Viale Trastevere viene comunemente considerato uno degli esempi più belli e significativi dell'architettura eclettica romana di inizio Novecento.

Di particolare pregio gli Scaloni d'Onore gemelli, gli Uffici del Ministro e del Capo di Gabinetto e il Salone dei Ministri, decorati con eleganti pitture di Antonino Calcagnadoro, Rodolfo Villani e Paolo Paschetto. Le sale e gli ambienti del Palazzo mantengono per buona parte gli arredi originali degli anni Venti, con una eccezionale serie di lampadari in vetro di Murano.



Realizzato da
URP

Ambito
Ministero

Tematica
Patrimonio culturale



Realizzato da
DGEFID - DGSIP

Ambito
Scuola

Tematica
**Educazione civica
digitale**



ECD **Educazione Civica Digitale** **Il Sillabo**

Questo sillabo ha lo scopo di inquadrare il corpus di temi e contenuti che sono alla base dello sviluppo di una piena cittadinanza digitale degli studenti attraverso il percorso educativo.

Questo sillabo non sostituisce le Indicazioni Nazionali, ma intende costituire un'integrazione ad esse, allo scopo di una successiva introduzione ordinamentale nei modi previsti per il sistema scolastico.

Si tratta di una risorsa, anche associata a materiali dedicati attraverso una raccolta OER (Open Educational Resources) disponibile all'indirizzo ecd.generazioniconnesse.it e costruita con numerosi esperti e organizzazioni operanti nei campi trattati dal sillabo, che il Ministero mette a disposizione delle scuole e di docenti e studenti.

Le scuole, nell'inserire concetti e tematiche contenute nel sillabo all'interno del proprio Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF), dovranno tenere conto di tutte le aree del sillabo, ma avranno piena libertà nella costruzione dei curricula verticali ad esso associati.

Programma Operativo Nazionale **2014-2020 per la scuola.** **Competenze e ambienti per** **l'apprendimento**

Data l'importanza che l'istruzione riveste per lo sviluppo del Paese, si è deciso di adottare un Programma Operativo Nazionale (PON) per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso.

Il PON "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" (di seguito PON "Per la Scuola") diventa, quindi, uno strumento importante anche per sostenere le politiche italiane in materia di Istruzione, a partire dal Piano "La Buona Scuola" voluto dal Governo per riformare la scuola italiana con il contributo della collettività.

Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

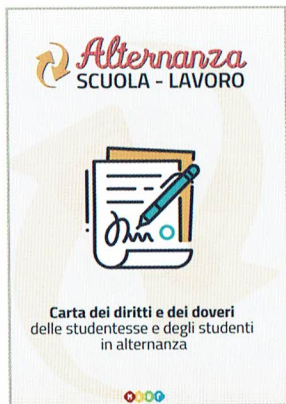


Realizzato da
DGEFID

Ambito
Scuola

Tematica
PON





Realizzato da
DGOSV

Ambito
Studenti e studentesse

Tematica
Alternanza scuola-lavoro



Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro

Il presente regolamento definisce la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro allo scopo di dare ai medesimi studenti l'opportunità di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e della ricerca, utili a conseguire e integrare le competenze curriculari, al fine di motivarli e orientarli a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Il presente regolamento definisce, altresì, le modalità di applicazione agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro delle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Si applica agli studenti degli istituti tecnici e professionali, nonché dei licei, impegnati nei percorsi di alternanza negli ultimi tre anni del percorso di studi.

I percorsi di alternanza sono inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa predisposto dall'istituzione scolastica e nel Patto Educativo di corresponsabilità e sono co-progettati con il soggetto ospitante.

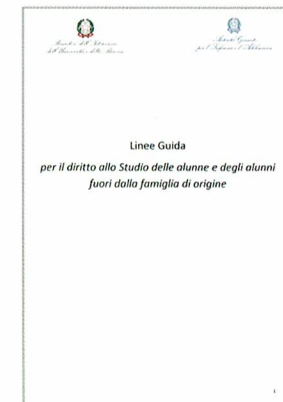
Linee Guida per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine

Le presenti Linee Guida intendono fornire al personale scolastico elementi di conoscenza generalizzata del sistema di tutela dei minorenni e indicazioni generali utili a garantire, nell'istruzione, le pari opportunità per gli alunni temporaneamente allontanati dalla loro famiglia di origine.

La scuola italiana ha il merito, ormai da qualche decennio, di aver fatto dell'inclusione il pilastro delle azioni educative, comprendendo tutte le forme di diversità di cui sono portatori le alunne e gli alunni.

A queste alunne e a questi alunni viene per la prima volta dedicato uno strumento specifico per l'accoglienza all'interno del sistema di istruzione, una cassetta degli attrezzi, una bussola pedagogica per le e gli insegnanti sulla via dell'inclusione.

Un modello educativo che si basa sulla convinzione che la presenza di alunne e alunni provenienti da contesti sociali e biografici di complessità diverse può essere un'opportunità e un'occasione di cambiamento per tutta la scuola.



Realizzato da
DGOSV

Ambito
Studenti e studentesse

Tematica
Minori





Realizzato da
DGOSV

Ambito
Scuola

Tematica
**Certificazioni
competenze**



Monitoraggio per la certificazione delle competenze Rapporto sulla rilevazione giugno-luglio 2015 e 2016

È giunto alla sua conclusione il terzo anno di sperimentazione dell'adozione dei modelli di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione avviata con la circolare ministeriale n. 3 del 2015 e continuata negli anni scolastici successivi dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale d'Istruzione, con la supervisione del Comitato scientifico nazionale per le Indicazioni 2012.

Alla sperimentazione hanno partecipato nell'a.s. 2016-2017 quasi 2700 scuole, le quali hanno studiato, sperimentato ed attuato i modelli proposti, manifestando un notevole gradimento per le nuove modalità di certificazione.

Finalità della pubblicazione è dare la più ampia diffusione degli esiti del terzo anno di sperimentazione dei modelli per la certificazione delle competenze al fine di fornire un utile orientamento nel passaggio dalla fase sperimentale a quella di adozione ordinamentale che ha coinvolto tutte le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione nell'anno scolastico 2017-2018.

Rapporto Certificazione Competenze 2017

Il Rapporto di monitoraggio sulla certificazione delle competenze sintetizza gli esiti del terzo e ultimo anno di sperimentazione avviata con C.M. 3/2015 con la quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione, successivamente semplificati con Nota prot. n. 2000/2017.

Alla sperimentazione hanno partecipato nell'a.s. 2016-2017 quasi 2700 scuole, le quali hanno studiato, sperimentato ed attuato i modelli proposti, manifestando un notevole gradimento per le nuove modalità di certificazione.

Finalità della pubblicazione è dare la più ampia diffusione degli esiti del terzo anno di sperimentazione (a.s. 2016-2017) dei modelli per la certificazione delle competenze al fine di fornire un utile orientamento nel passaggio dalla fase sperimentale a quella di adozione ordinamentale che coinvolgerà tutte le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione nell'anno scolastico 2017-2018, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del Dlgs 62/2017 e del DM 742/2017.

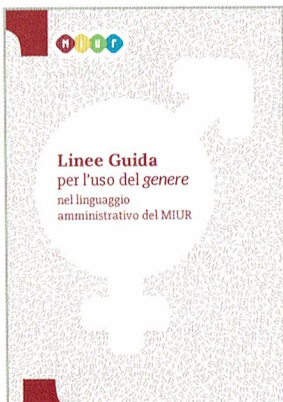


Realizzato da
DGOSV

Ambito
Scuola

Tematica
**Certificazioni
competenze**





Realizzato da
Ufficio di Gabinetto

Ambito
Ministero

Tematica
**Linguaggio
amministrativo**



Linee Guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del MIUR

Le presenti Linee guida rappresentano uno strumento semplice e chiaro per l'uso corretto del genere grammaticale nel linguaggio amministrativo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Perché, oggi, si è ritenuto necessario predisporre questo strumento e incoraggiarne l'utilizzo? Una prima risposta a questa domanda riguarda i temi delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni.

L'uso corretto del genere grammaticale e le altre indicazioni fornite dalle Linee guida su come dare conto del maschile e del femminile nei testi amministrativi del MIUR è infatti un modo molto concreto per rafforzare l'uguaglianza di genere e favorire il rispetto delle differenze nell'ambito del sistema istruzione.

Superare queste resistenze e favorire un uso corretto del genere è molto importante, perché è innanzitutto attraverso il linguaggio che noi esseri umani rappresentiamo la realtà in cui viviamo. Parimenti, cominciare a dire le studentesse e gli studenti o le e gli insegnanti è un modo molto concreto e semplice per rafforzare e diffondere una cultura dell'inclusione e del rispetto delle differenze.

Guida operativa per l'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani

Il Vademecum è una guida operativa che ha l'obiettivo di diffondere, soprattutto a livello territoriale, strumenti conoscitivi ed operativi utili per orientarsi nella gestione di alcune problematiche inerenti l'utilizzo delle Tecnologie dell'Innovazione e della Comunicazione (TIC) da parte dei più giovani.

Si rivolge, in particolare, a genitori, insegnanti, operatori del sociale e della salute mentale, a professionisti dell'infanzia e, in generale, a tutti coloro che sono coinvolti nelle tematiche in questione o semplicemente interagiscono con il mondo giovanile e intendono acquisire maggiori strumenti conoscitivi e operativi sui rischi collegati all'utilizzo delle TIC.

Il documento, sicuramente non esaustivo, rappresenta un primo tentativo di raccolta e sistematizzazione di informazioni non sempre note o facilmente accessibili e quindi, speriamo, utili ad un primo orientamento qualora ci si trovi a dover affrontare una delle tematiche trattate.



Realizzato da
DGSIP

Ambito
Genitori e docenti

Tematica
**Educazione Civica
Digitale**





Realizzato da
DGOSV

Ambito
Scuola

Tematica
Alternanza scuola-lavoro



Attività di alternanza scuola lavoro. Guida operativa per la scuola 2015. Chiarimenti Interpretativi - 28 marzo 2017

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva fin dal suo lancio nel 2010 e si è tradotta nel programma "Istruzione e Formazione 2020" (2009/C119/02).

Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile.

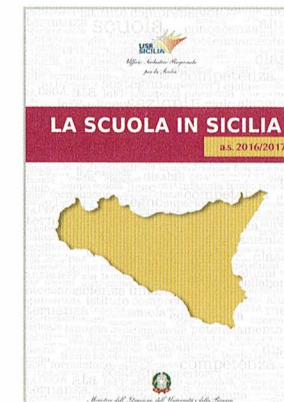
Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

La Scuola in Sicilia a.s. 2016/2017

Il report è composto da 15 capitoli nei quali vengono fotografati i principali dati del sistema scolastico regionale nonché i dati relativi ai percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro ma anche le scuole non statali, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e le rilevazioni Invalsi 2017.

In appendice è riportato un elenco dettagliato delle istituzioni scolastiche autonome, per una rapida consultazione delle principali informazioni che ad esse si riferiscono.

I dati presentati, provenienti in gran parte dal Sistema Informativo del MIUR, a loro volta integrati con rilevazioni effettuate autonomamente dal nostro Ufficio, consentono di osservare ed analizzare compiutamente l'andamento del sistema scolastico regionale negli anni, rilevandone le tendenze, positive o negative, prevalenti.



Realizzato da
USR Sicilia

Ambito
Scuole della Sicilia

Tematica
Dati Statistici





Realizzato da
USR Sicilia

Ambito
Scuole della Sicilia

Tematica
Dati Statistici



La Scuola in Sicilia a.s. 2016/2017

La pubblicazione offre un quadro complessivo della situazione della scuola in Sicilia.

Il report consta di 14 capitoli in cui numeri, tabelle, grafici e serie storiche più di ogni commento o narrazione forniscono una radiografia della scuola siciliana, evidenziandone le tendenze, i punti di forza e di debolezza per una analisi critica e costruttiva dell'offerta formativa regionale.

I dati presentati provengono in gran parte dal Sistema Informativo del MIUR e sono integrati con rilevazioni effettuate autonomamente dall'USR.

La pubblicazione è organizzata secondo i principali segmenti del "pianeta scuola": le istituzioni scolastiche, gli alunni, le classi e i posti dell'organico dell'autonomia - comprensivo dei posti di potenziamento - gli scrutini e gli esami, la dispersione scolastica oltre a tematiche progettuali quali il programma Erasmus+, il FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione), nonché tutti i dati relativi al Concorso Docenti 2016. In appendice è riportato un elenco dettagliato delle istituzioni scolastiche autonome, per una rapida consultazione delle principali informazioni che ad esse si riferiscono.

Azione@28 PNSD Animatori Digitali - Le misure di accompagnamento promosse dall'USR Basilicata

Il presente lavoro raccoglie le relazioni e i link ai video degli esperti che hanno generosamente contribuito al primo ciclo di webinar rivolti a Dirigenti Scolastici, Animatori Digitali e docenti del Team di tutte le scuole della regione.

Si è trattata di un'importante azione di accompagnamento territoriale che ha permesso la promozione e la condivisione di azioni innovative e buone pratiche nell'ambito del PNSD. Molti gli esempi di eccellenza, le idee, i suggerimenti e gli stimoli per progettare e realizzare la scuola del domani.

Il lavoro, pubblicato on line sulla nota rivista digitale Bricks, edita da AICA e SIE-L e diretta da Antonio

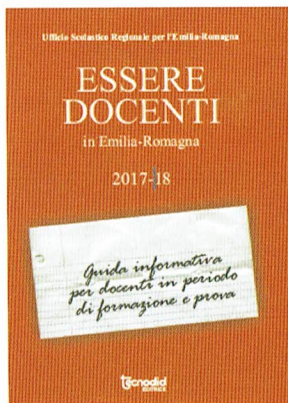


Realizzato da
USR Basilicata

Ambito
Scuola

Tematica
PNSD





Realizzato da
USR Emilia-Romagna

Ambito
Docenti

Tematica
Formazione



Essere docenti in Emilia-Romagna 2017-18

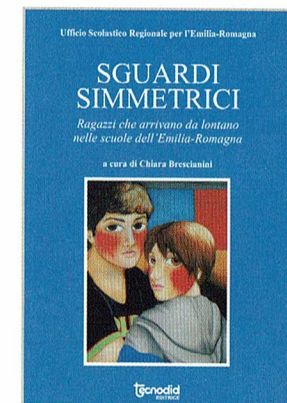
Il Quaderno presenta, attraverso diversi 'sguardi', le dimensioni dell'Essere Docenti, nelle sue implicazioni di natura giuridica, pedagogica, organizzativa e didattica.

In questo percorso professionale si potrà fare riferimento alle strutture di supporto amministrativo e tecnico, alle iniziative formative e ai progetti promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e dagli Uffici di Ambito Territoriale, presentati nella terza parte della presente pubblicazione.

SGUARDI SIMMETRICI. Ragazzi che arrivano da lontano nelle scuole dell'Emilia-Romagna

Questo volume nasce dalla volontà dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna di descrivere e documentare quanto viene realizzato dalle e nelle istituzioni scolastiche tramite sguardi multipli, non univoci, raccontati mediante diversi linguaggi – numeri, parole, azioni, vissuti e voci di alunni, insegnanti, genitori – attraverso una prospettiva pedagogica, antropologica e didattica. L'attività sperimentale di raccolta e condivisione di Unità di Apprendimento, progettate e realizzate per gli alunni stranieri, documenta l'agire inclusivo delle scuole, al fine di dare maggiore visibilità alla personalizzazione delle attività didattiche realizzate ogni giorno per ciascun alunno e ciascuna alunna. Le scuole emiliano-romagnole sono state coinvolte in un percorso di formazione-ricerca realizzato in un orizzonte di progettualità partecipata, che rende oggi ragione alla necessità di dare voce ai protagonisti delle istituzioni scolastiche.

Solo attraverso uno sguardo aperto, attento e flessibile è possibile comprendere le complessità e avvicinare le distanze. In riferimento alle attuali sfide di integrazione scolastica e sociale, si intende quindi mettere in luce quanto realizzato per cercare nuove direzioni di senso, affinché la scuola possa offrire nuove strade di integrAzione.

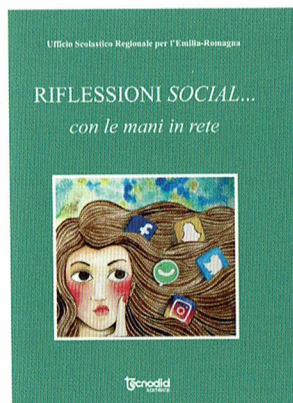


Realizzato da
USR Emilia-Romagna

Ambito
Inclusione scolastica

Tematica
Studenti Stranieri





Realizzato da
USR Emilia-Romagna

Ambito
Educazione

Tematica
New media



RIFLESSIONI SOCIAL: con le mani in rete

Mettere le mani in rete per riflettere e far riflettere sui social rappresenta una sfida e un'occasione per la scuola dell'Emilia-Romagna. Oggi gli studenti vivono la rete, sono always on, la loro gestualità si è modulata sulle nuove tecnologie, ma in rete, oltre alle mani, va usata anche la testa! La scuola può divenire luogo reale e virtuale di educazione ai new media.

Questo volume intende portare all'attenzione il processo di innovazione metodologico-culturale che la scuola emiliano-romagnola sta realizzando per accrescere la consapevolezza del digitale, per educare ad un uso responsabile dei social media, trasformandone i possibili rischi d'uso in opportunità per lo sviluppo di un pensiero critico e costruttivo.

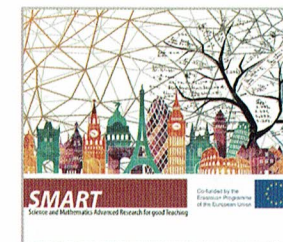
Il Quaderno intende districare alcuni dei nodi in cui la rete si aggroviglia a scuola, per proporre metodologie e strumenti utili alla navigazione sicura e consapevole dei social, attraverso una prospettiva educativa, psicologica e sociale.

Progetto SMART Science and Mathematics Advanced Research for good Teaching

Il progetto SMART (Science and Mathematics Advanced Research for good Teaching) è stato proposto dall'Istituto Scolastico "Carlo Anti" in collaborazione con un partenariato internazionale composto da altre scuole, da alcune università e da rappresentanti del mondo del lavoro.

Gli obiettivi raggiunti dal progetto sono stati:

- l'incremento nelle competenze professionali e l'innovazione nel sistema di formazione dei docenti;
- predisposizione di strumenti e l'adozione di metodologie innovative per facilitare l'acquisizione delle abilità STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics);
- il miglioramento delle competenze matematiche e delle competenze di base in Scienze attraverso l'introduzione di strumenti tecnologici avanzati;
- lo sviluppo di competenze per incrementare le opportunità di mobilità finalizzata all'apprendimento, attraverso una cooperazione più forte tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro.



Realizzato da
**dall'Istituto Scolastico
"Carlo Anti"**

Ambito
Erasmus +

Tematica
ITC

Cerimonia di inaugurazione
e scoprimento
della Lapide

*in onore degli Insegnanti
delle Marche caduti
in guerra*

Ancona, 8 aprile 2017 - ore 10,30

Realizzato da
USR Marche

Ambito
Educazione

Tematica
Caduti di guerra

Cerimonia di Inaugurazione e scoprimento della Lapide degli insegnanti caduti in guerra nelle Marche

Il giorno 8 aprile, nella sede del R. Provveditorato agli studi per le Marche in Ancona, ebbero luogo le onoranze, da lungo tempo disposte che la famiglia scolastica regionale, per iniziativa dell'Ufficio Scolastico, ha voluto rendere a tutti gli Insegnanti della regione caduti nella grande guerra.

Le onoranze uscirono invero solenni e memorande.

Nei giorni precedenti era stata infissa, rimpetto alla porta interna dell'Ufficio, la lapide, opera geniale dello scultore Vittorio Morelli, rappresentante una vasta pergamena aperta, sulla quale sono scritti i nomi dei caduti, tra due spade, snudata l'una sotto la data del 1915, rinfoderata l'altra, sotto la data del 1918, all'ombra di un ramo di alloro, simbolo della gloria, di sviluppato da un unico massello di ferro, fronteggiante nel mezzo della lapide.

DGCASIS

Direzione generale per i contratti,
gli acquisti e per i sistemi
informativi e la statistica
Ufficio Comunicazione

A cura

Ufficio Relazioni con il Pubblico